

La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valcate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi piegati e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

DIRITTO COMMERCIALE

In materia di arbitraggio forzoso, se le parti hanno prorogato più volte l'autorità degli arbitri, e rimane costatato che essi non abbiano avuto il tempo necessario all'emanazione del lodo, può il tribunale di commercio, sulla domanda di una parte, e non ostante la opposizione dell'altra, accordare una proroga nuova?

Ecco una sentenza del tribunale di commercio di Parigi, 18 Marzo 1834.

« Attesochè trattasi di controversia in proposito di una società commerciale »;

« Che non solo tali quistioni debbono essere giudicate per diritto dagli arbitri, ma lo devono pur esser nel caso per convenzione delle parti »

« Che per conseguenza un tribunale arbitramentale era stato costì uito fin dal dì 18 Luglio 1831 »

« Che nell'epoca del 4 Marzo 1832 il sig. Savoye è stato eletto senza opposizione alcuna per parte degli eredi Pouchin in rimpiazzo del signor Buhoarg, dimissionario »

« Che sembrò allora cosa utile al nuovo tribunale il riandare sulla contabilità, e le scritture della società, sentenza che fu pronunciata sulla domanda dei medesimi eredi Pouchin ».

« Che per il lasso di tempo necessario per la confezione dei libri nuovi, è stato pure necessario il prorogare successivamente le facoltà date agli arbitri, e che al dì 28 Ottobre 1831 fu accordata di consenso reciproco delle parti una nuova proroga fino al giorno 31 Gennaio 1834 »

« Attesochè non ha avuto più luogo proroga formale, sebbene Fassard l'abbia domandata prima all'amichevole, e quindi con citazione in data 15 Febbrao »

« Che gli eredi Pouchin hanno rieuato, e riuano di acconsentire a questa proroga, pretendendo non abbia luogo, perchè le facoltà degli arbitri sono di già spirate, e ciò che non esiste, non è suscettibile di proroga ».

« Attesochè peraltro nel giorno 5 Dicembre decorso, gli eredi Pouchin medesimi hanno dimandato al tribunale arbitramentale una proroga di tre mesi, per continuare l'esame delle scritture, e dei documenti che servono di base e di appoggio alle scritture medesime ».

« Che mentre domandavano questa dilazione, e sapevano ad un tempo che le facoltà date agli arbitri spiravano col successivo Gennajo, hanno con quella domanda confessato, e riconosciuto che l'ultima proroga accordata, non era bastevole a finire la lite, ed hanno implicitamente acconsentito che le facoltà degli arbitri, già in funzione riguardo all'oggetto, venissero almeno prorogate fino all'epoca indicata; giacchè quegli che vuole il fine, deve volere i mezzi per ottenerlo.

« Attesochè il terzo arbitro incaricato di decidere sopra questo incidente, ha accordato tempo fino al 2 di Marzo per eseguire il sud. esame ».

« Che pertanto al momento della presente domanda per la proroga delle facoltà degli arbitri, tali facoltà non potrebbero considerarsi spirate.

« Attesochè d'altronde gl'incidenti, che hanno ritardato fino a questo giorno, sono stati promossi in parte dagli eredi Pouchin, i quali hanno più volte richiesto dilazioni per verificare le scritture.

« Che se le proroghe andavano decorrendo a malgrado delle incidenti promossi da una delle parti, sarebbe sempre in potere di questa, l'impedire ai giudici arbitri il pronunciare la sentenza nel termine stabilito ».

« Attesochè i lavori preparatori sono terminati ».

« Che i giudici arbitri, che sono in funzione per la cosa di cui si tratta, sono in grado di pronunciare la loro sentenza arbitramentale ».

« Che nel presente fattispecie, la giurisdizione arbitramentale è forzata ».

« Che se fosse duopo eleggere nuovi giudici arbitri, questi sarebbero obbligati a ricominciare l'istruzione, e l'esame di tutto l'affare, il che produr-

rebbe gran perdita di tempo, e spese considerevoli in danno delle parti.

« Il tribunale, senza fermarsi sulle eccezioni proposte dagli eredi Pouchin, proroga ec.

NAVI NEUTRALI.

L'*Oesterreichische Correspondenz* reca: I documenti, coi quali i Governi inglese e francese rendono manifeste, in appendice alle dichiarazioni di guerra contro la Russia, le norme che avranno ad osservarsi circa il commercio neutrale sono una bella ed evidentissima prova, che lo spirito di civilizzazione ed umanità che domina il nostro secolo non mancò d'influire consentaneamente nella sfera dell'antica pratica del diritto marittimo. Il diritto di visita rimarrà in generale in vigore; riguardo le navi neutrali dichiararono però i due Governi che abbia a seguir la confisca soltanto quando queste portano contrabbando di guerra, o quando per loro mezzo viene mantenuta la comunicazione di dispacci col nemico. Così venne adottata la massima: *Nave franca, proprietà franca* e ove si calcoli che in anteriori decenni, e segnatamente in Inghilterra, si ricusava di riconoscerla, si dovrà definire la menzionata risoluzione dell'Inghilterra un aggradevolissimo progresso, sebbene in essa sia espresso che *Sua Maestà soltanto per adesso è pronta a rinunciare ad una parte dei diritti che giusta il diritto internazionale le spettano come parte belligerante.* Le due Potenze concessero inoltre, che la proprietà neutrale venga rispettata anche trovandosi a bordo di navi nemiche. Di essenziale significanza è la norma con cui l'idea del blocco viene ridotta ai ristretti e soli giusti confini, e giusta la quale il blocco potrà considerarsi esistente di fatto e di diritto, *quando sarà impresso con insufficienti forze.* In tempi anteriori venivano dichiarati in istato di blocco estesi tratti di costa, anche se non v'erano accumulate le forze necessarie onde dare a quella dichiarazione il corrispondente vigore. Con ciò però veniva inciampato e veramente minacciato il commercio neutrale, mentre ora gli è concesso di muoversi con successo entro limiti regolari. Il Governo britannico fece altro atto lodevole rinunciando al diritto di rilasciare patenti di corseggiare per l'equipaggiamento d'incrociatori privati.

NOTIZIE MARITTIME

Metelino 28 Marzo — La città di Aivali fu sottoposta a dieci giorni di contumacia, che spirarono la mattina del 24 audante, a motivo che un legno pirata montato da quindici individui bene armati assalì di notte nel porto una bombarda ottomana derubandola di 4000 piastre e di vari altri effetti. Per mala ventura nessun naviglio da guerra europeo comparisce in queste parti ove si spesso succedono simili casi.

Il piroscalo della società delle Messaggerie francesi *Egyptus* si era investito nella notte del 20 corrente sul capo Corbò di questa isola, ma in seguito al pronto e valido soccorso avuto dal piroscalo del Lloyd Austr. *Stambul* comandato dal cap. Remedelli fu scagliato la mattina del 22 senza gravi danni: dovè peraltro far getto di una porzione di merci ordinarie e 500 colli mal condizionati furono trashedati sopra varie barche.

Cipro 17 Marzo — Si è naufragata presso Cerines in ponente della nostra isola il brig. franc. *Le Brave* cap. Roquette da qui per Livorno con orzo e vino. Naviglio e carico sono affatto perduti, ed un marinajo si è annegato: gli attrezzi e catene furono salvate.

Genova 3 Aprile — *Avviso ai naviganti.* Da indagini testè praticate per disposizione di questo Ministero nel passaggio tra Porto Cervo ed il banco di questo nome (costa settentrionale dell'isola di Sardegna) si ebbero a riconoscere scogli infra acqua non indicati nelle carte idrografiche, i quali per la loro giacitura e per la probabilità che sieno parte di seccagna rendono pericoloso il transito dei bastimenti di qualunque portata in quel passo. Di ciò si rendono avvertiti i navigatori nella riserva di pubblicare il risultato delle ulteriori recognizioni che saranno imprese nella prossima estiva stagione.

Portsmouth 22 Marzo — Il *Comet* cap. Smith da Sunderland per Venezia, giunto qui jeri con danni, avendo investito,

prese fuoco oggi a Spithead, ma venne subito assistito e rimorchiato in porto ove comincerà a scaricare per ripararsi.

AVVISO AI NAVIGANTI

Fari delle Coste della Spagna.

Pel Ministero di Marina, comunicate per mezzo del Giornale il Fomento, e per sua cognizione si sono ricevute in questa Direzione notizie relative alla situazione dei due nuovi Fari costruiti nelle coste della Penisola Spagnuola dal Corpo degli Ingegneri delle Strade, Canali e Porti, sopra le quali si sono redatti i seguenti annunzi.

OCEANO ATLANTICO SETTENTRIONALE

COSTE DELLA GALIZIA (*Provincia della Corogna*)

Faro del Capo Corrobedo.

Dal giorno 20 di Febbraio prossimo illuminerà tutte le notti dal tramonto allo spuntar del sole un nuovo Faro stabilito nella punta più sporgente del *Capo di Corrobedo* — Questo Faro è situato nella

latitudine di 42° 34' 38" N., e nella
longit. di 2 52 32 O. dell'Osservatorio della Marina di San Ferdinando.

Il suo apparecchio è del terzo ordine catadiottrico, gran modello, di luce naturale fissa.

Questo si trova elevato sul livello del mare 312 metri (112 piedi) e produce una tangente di 116 miglia; ma potrà distinguersi a maggiore o minore distanza, secondo lo stato dell'atmosfera e l'elevazione dell'osservatore.

Faro di Capo Prior.

Dal giorno 1.º di Marzo prossimo illuminerà tutte le notti dal tramonto allo spuntar del sole, un nuovo Faro stabilito nella *falda N. del Capo Prior.* Questo Faro è situato nella

latitudine di 43° 38' 40" N., e nella
longit. di 2 6 52 O. dell'Osservatorio della Marina di San Ferdinando.

Il suo apparecchio è del terzo ordine catadiottrico gran modello, di luce fissa. — La elevazione del risplendere sopra il livello del mare è di 136,5 metri (489,87 piedi), producendo una tangente di 24 miglia, quantunque la veduta della luce sarà di 15 prossimamente, secondo lo stato dell'atmosfera per l'elevazione dell'osservatore.

MAR MEDITERRANEO, ISOLA VERDE

Si è pure ricevuto in questa Direzione una comunicazione del Comandante di Marina della provincia di Algeiras, partecipando, che l'associazione dei marinai di quella capitale, che ha stabilito un Faro nell'*Isola Verde* per indicare di notte l'ingresso del porto a qualunque classe di bastimenti per evitare la confusione che possa offrire con i lumi della città, accordò che i cristalli del riferito Faro siano verdi e di luce fissa, come lo era prima quello che si mise in uso dal 1.º di Settembre del 1833.

Madrid 18 Febrero 1854.

GIORGIO LASSO DELLA VEGA.

DEL MAR NERO

E DE' SUOI PRINCIPALI PORTI

SEBASTOPOLI E ODESSA

Il Mar Nero, o Eusino si unisce per lo Stretto di Jeni-Kalè al Mar d'Azof, ed ha 250 leghe di lunghezza, e 58 leghe di larghezza. Le coste sono generalmente basse e sabbiose, meno la costa della Crimea che è quasi tutta scoscesa. Questo mare, generalmente profondissimo, non racchiude isole, eccettuate l'Ian-Adassi o Isola dei Serpenti, dipendente dalla Turchia, verso le bocche del Danubio, e l'isola Tendra appartenente alla Russia, verso le bocche del Dnieper nel Golfo d'Odessa, la quale è separata dalla terra per un piccolissimo canale. Vi sono molti scogli e banchi di sabbia, e vi si sollevano delle tempeste momentanee, dei venti violentissimi, e delle nebbie foltissime, che lo rendono pericoloso. Però vi è esagerazione nei pericoli che si enumerano da alcuni. Egli è soggetto è vero a foltissime nebbie, ed alle correnti, oltre i venti e le tempeste comuni a tutti i mari, ma le nebbie non vi regnano che in certe stagioni, e l'effetto delle correnti non è peggiore degli altri mari che non sono reputati così pericolosi. Turnefort, uno dei più esatti viaggiatori, diceva: « Egli non ha di nero che il nome; i venti non vi soffiano con maggior furia, e gli oragani non vi sono » più spessi che negli altri mari ». La principal verità è che i marinai greci e turchi, avvezzi a non allontanarsi dalle coste, senza carte marine, senza ordigni nautici, facilmente vi naufragano, lo che gli accadrebbe in egual modo in qualsiasi altro mare fosse da essi così frequentato.

I Russi però divenuti i dominatori di questo mare, divennero anche gli arbitri del commercio, e della navigazione di esso. Dopo gli Atenesi che davano grande importanza a questo commercio, i Genovesi ed i Veneziani stabilirono una sorta di dominazione ed una specie di monopolio nel commercio del Mar Nero; ma la presa di Costantinopoli fatta dai Turchi nel 1453 fu subito seguita dall'esclusione dei vascelli europei da quel mare. Questa esclusione durò più di 300 anni, finchè nel 1774 fu aperto il Mar Nero ai navigli russi, col trattato di Kainardgi. — Gli Austriaci ottennero lo stesso privilegio nel 1784, e col trattato d'Amiens fu egualmente accordato alle navi inglesi, francesi e di altre bandiere. Finalmente con la convenzione del 1829 fra la Russia e la Turchia furono tolte

tutte le restrizioni che restavano, e sotto il rapporto commerciale il Mar Nero è oggi libero come il Mediterraneo.

Ques'o mare va soggetto ai ghiacci dall'Ottobre all'Aprile.

Dopo che i Russi ebbero conquistate delle provincie turche sulle coste del Mar Nero, non tardarono a stabilirvi dei Porti militari, e commerciali, e dopo che ebbero fondato nel 1786 la città di Sebastopoli sopra l'area d'un villaggio tartaro che chiamavasi Akhtiar, fondarono nel 1792 la città di Odessa ove scorgevasi l'altro villaggio tartaro Adgibey. — Queste due città, ed i loro rispettivi porti sortirono in mezzo secolo tale un aumento ed una progressione, tanto in riguardo alla popolazione, che relativamente al commercio, che eguaglia tuttocchè l'America settentrionale ha di più sorprendente.

Sebastopoli che non era abitato sul finire del secolo decorso che da pochi greci, è ora il primo porto militare della potenza russa. Sorge questa città ad anfiteatro sul fianco d'una montagna che forma un promontorio in mezzo a due baie. Le vie sono larghe e dirupate, e le case ad uno o due piani, pulite, e circondate da alberi fruttiferi. Gli stabilimenti marittimi e militari sono divisi dalla città e dispersi lungo le riviere, e su' calle. Per la sua situazione naturale, Sebastopoli aduna in se tutti i vantaggi necessari per un buon porto militare. La rada vien formata da un golfo, con un fondo di 7 a 10 tese, e riparata da tutti i venti, tranne quello dell'O. al suo ingresso. Offre questa rada quattro anse spaziosissime; l'ansa dell'artiglieria, quella del sud, quella dei vascelli, e l'altra della Carena; la seconda e la terza essendo i migliori porti militari del mondo, riparati da tutti i venti da ripe elevatissime; nell'ansa de' vascelli possono le navi da guerra più grosse rimanere in panna presso la sponda; in faccia ad ogni nave o vascello, è un magazzino tagliato nella roccia dove stanno deposti gli armizii, e le monizioni, eccettuata l'artiglieria che resta sempre a bordo. L'ingresso della rada non ha che 400 tese di larghezza, ed è difeso da formidabili fortificazioni, e da 800 pezzi di cannone, nonchè dai banchi di sabbia che ne rendono difficile e pericoloso l'ingresso. Un fenomeno fisico accresce considerevolmente i vantaggi di questo porto, ed è che ogni giorno, tranne i tempi burrascosi, vi regna il vento d'Est dal levar del sole fino al mezzodì, e vien sostituito dal vento d'Ovest che soffia fino alla sera, di modo che può una flotta uscirne la mattina e rientrarvi la sera con la massima facilità. Questo porto è divenuto il centro delle forze navali della Russia, e vi risiedono oltre la popolazione, ben 15000 marinari, e 5000 artieri e costruttori.

Odessa che per volere dell'imperatrice Caterina sorgeva nel 1792, contava nel 1803 circa 7000 abitanti, nel 1814 ne aveva 35,000, ed ora credesi sorpassi i 60,000 — Il porto, formato artificialmente da due gran moli che s'avanzano ad una grande distanza nel mare può contenere 300 navigli. Ad una delle due estremità evvi la Cittadella, e all'altra il magnifico Lazzaretto. Le strade, le case, ed i pubblici stabilimenti sono costruiti sul gusto europeo. Odessa divenuto porto franco per mezzo di un Ukase nel 1817. ha esteso le sue relazioni con tutta l'Europa in modo gigantesco e la ricchezza del suo Commercio gittò l'allarme in modo fra i Commercianti della Capitale, che la franchigia accordatale dovette restringersi, e cangiarla in entrepôt reale soggetto a diverse formalità.

Il grano ed ogni sorta di cereali ha formato per alcuni anni l'esclusivo commercio di questa città, ma ora vi si esportano in quantità considerevoli i legnami da costruzione, i cuoi, le pelliccerie, il sevo, le canape, il lino, le lane, i cordami, le tele, il ferro, il catrame, la cera, il caviale, la potassa, il pesce secco, i cordami e vi si importa seta, metalli lavorati, zucchero, caffè, legni da tinta, vino, spezierie, stoffe di cotone, olio, stagno, carta, ed in generale tutti gli articoli di cui può aver bisogno l'interno della Russia, ma le esportazioni superano grandemente le importazioni, essendo la cifra annuale di quelle superiore più del doppio a queste.

NUOVA MACCHINA IDRAULICA

I Sigg. *Giovanni Pittinio* meccanico ha trovato una macchina idraulica, solida e galleggiante sul fiume, la quale riceve l'impulso dalla forza gratuita della corrente del fiume stesso, corrente che mette in moto le aste degli stantuffi delle pompe aspiranti, e occorrendo anche delle prementi. Ha di più trovato un nuovo metodo per assorbire le acque, farle partire dal loro luogo di asciugamento, innalzarle e scaricarle al punto designato senza nemmeno sentire il loro peso. Rivolti il Pittinio i suoi studi allo scopo di facilitare e ridurre a spese minori gli asciugamenti delle paludi e stagni, gli riuscì di ritrovare questa *Sorba Pittina* la quale applicata ad una macchina a vapore della forza di 10 cavalli, può estrarre la medesima quantità di acqua, e in pari tempo, di un'altra macchina a vapore della forza di 40 cavalli colle ruote idrauliche fino ad ora adoperate. Così con questo nuovo ed infallibile metodo egli spera di ottenere un risparmio di tre quarti di forza motrice. L'inventore ha costruito un modello, e gli esperimenti riuscirono di piena e generale soddisfazione.

PORTI ESTERI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER LO STATO PONTEFICIO

GENOVA — 4 Aprile — S. Filomena pad. Pardini per Roma.
 — d. — Assunta pad. Chiccherio id.
 — 5 d. — Concezione pad. Giannini id.
 GRAVESEND — 31 Marzo — Augusta cap. Mordaini per Ancona.

PORTO DI ANCONA — ULTIMI ARRIVI

10 Aprile 1851.

D. Providenza pad. Pagliaro da Giulianuova con merci.
 Amalia pad. Burattini da Zara con orzo.
 G. Senigalliese pad. Senigalliesi da S. Giorgio con legname.
 Iride pad. Mondaini id. id.

11 detto

Egiziano pad. Nisi da Sebenico con merci.
 S. Giuseppe cap. Furnier da Marsiglia e Grottamare con merci.
 La Rosa pad. Elia da Trieste con merci.
 Allegra cap. Candelari id. id.
 M. del Carmine pad. Bastia da Fano con legna da fuoco.
 Maddalena pad. Sponza da Venezia con merci.
 Addolorata pad. Scioretta da Rodi con agrumi.
 Amico Leale cap. Valmaggi da Lesina con vallonea.

ULTIME PARTENZE

8 Aprile

Savino pad. Murri per Pola con sabbia.
 Wagram pad. Cortesi per Segna vuoto.
 Corinna pad. Angelucci id. id.
 Fortunato pad. Grandi per Carlabago con merci.

10 detto

Dante cap. Ferrari per New-York.
 S. Elmo pad. Succì per Grottamare vuoto.
 A. Lodovico cap. Mrak per Trieste con merci.

11 detto

Lepre pad. Zamarra per Trieste vuoto.
 S. Antonio pad. Cerielli per Fiume con mattoni.
 D. Providenza pad. Elia per Trieste con merci.
 Pacifico pad. Sponza per Venezia id.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

11 Aprile

ARRIVI — Langdoc (vap.) cap. Caillot da Marsiglia con merci.
 Vessuvio (vap.) Cusmano da Napoli id.
 Partenope (vap.) cap. Palermo da Marsiglia id.
 N. S. del Soccorso pad. Pignatelli da Palermo con vino.
 PARTENZE — Felice cap. Roman per Torre Vecchia vac.
 Calliope pad. Albani per Roma con carbon fossile.
 Corneta cap. Lado per Barcellona con carbon di legno.

12 detto

ARRIVI — Filippo Augusto (vap.) cap. Michel da Mars. con merci.
 Genio pad. Guarnieri da Roma vac.

Aniene pad. Cotogno id. id.
 PARTENZE — Augusto pad. Sacco per Roma con favine.
 Filantropo pad. Sernia id. id.
 M. Antonietta cap. Mazza per Malaga con carbone.
 Colombo pad. Schiallino id. per Genova con doghe.

ARRIVI — Aurora pad. Berti tosc. da Cette con vino.
 PARTENZE — S. Filippo pad. Dilietri per Campodimare vuoto.
 Teti pad. Falzi per Corneto id.
 S. Andrea pad. Franchini per Livorno con formaggi.
 Amore pad. Rey Spagnolo per Vinaros con doghe.
 Luigi Augusto pad. Biagini sardo per Malaga con carbone.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

8 Aprile

ARRIVI — Zeffiro pad. Fasinari da C. Vecchia con carb. foss.
 Fortunato pad. Caterini id. con sale.
 Tevere (vap) cap. Esposito da Napoli con stearina.
 Addolorata paa. Gentili da Livorno con granturco.
 Carlo II. pad. Lancella da Civit. con carb. fossile ed altro.

10 detto

S. Adelaide pad. Jannitti da Civ. con carbon fossile ed altro.

12 detto

S. Gregorio pad. Petriconi da Civitavecchia con sale.
 Dante cap. Ricci id. con riso ed altro.
 Assunta pad. Chiccherio da Genova con colon.
 Tevere (vap.) pad. Esposito da Napoli vac.
 Aurora II. pad. Scotto da Civitavecchia con sale.
 Calliope pad. Albani id. con merci.
 Costante cap. Di Macco da Fallonica con ferraccio.
 Augusto pad. Sacco da Civitavecchia con farina.
 Filantropo pad. Sernia id. id.
 Gloria cap. Penso da Venezia con legnami.

ROMA - RIPAGRANDE - ULTIME PARTENZE

Cesare pad. Venanzi con pozzolana.
 S. Giacomo pad. Venanzi per Ravenna con sale e tabacco.
 Leo pad. Palmerini per Livorno con pozzolana.
 S. Antonio pad. Beventà id. id.
 L'Atlanto pad. Tomei per Marsiglia id.
 N. S. di M. N. per Canvalle id. id.
 S. M. pad. Esposito per Gaeta vacante.
 Rasanio pad. Lengent id. id.
 Hudo pad. Guernoni per Civitavecchia con pozzolana.

BOLLETTINO COMMERCIALE — PIAZZE ESTERE

CEREALI — *Marsiglia 8 Aprile* — I grani provarono successivo favore. Polonia teneri 123|120 per Aprile franchi 38. 50, e per Maggio fr. 39 — Odessa 125|122 franchi 41; Marianopoli 128|125 fr. 44. Romelia 124|121 fr. 39.

CERE — *Londra 5 Aprile* — La Cera Gambia si è oggi pagata lire 7 ½ la ton., ma prevediamo aumento. Madagascar bella secca 7. 7. 6, e d'India 7. 17, 6.

COLONIALI — *Amsterdam 1 Aprile* — L'incanto caffè Java testè seguito si effettuò col ribasso di 1 ½ a 2 c. dall'ultima tassazione. La Società di Commercio non accettò per anco delle offerte per le 60,000 balle caffè ritirate nell'asta. Martedì prossimo prenderà una decisione. Il genere è in buona vista.

Rotterdam 4 Aprile — Zuccari pilés B H N.° 1, fiorini 29 ¾, e N.° 2 F. 28 ¾, Koj N.° 1, F. 30, e N.° 2 F. 29 franco a bordo, più provvisione e senseria.

METALLI — *Londra 6 Aprile* — Bande stagnate di buone marche 27½ a 28½ per le semplici. Piombo inglese lire 25 la ton., Zinco in foglie lire 24, Stagni inglesi 124½ e Banca 127½ -- Rame vecchio sfoderature d. 12 ½, in pani inglese l. 126; e Demidoff lire 128 a 129 ton. -- Acciajo in barili 18 ½

NOLI — *Londra 5 Aprile* — I noli vanno sempre aumentando. Per noleggi dall'Olanda all'Italia praticasi fior. 40 a 45 mentre poco meno di un'anno fa si pagava da 18 a 20 fiorini.

COTONI — *Havre 3 Aprile* — Dai Stati Uniti si annuncia in 632 mila balle il deficit del raccolto. Prezzi senza variazione ma con buona tendenza.

CANAPA — *Carmagnola 8 Aprile*. — La poca canepa comparsa al mercato si è venduta da fr. 83 a 85. Il genere è in aumento a seguito di molte ricerche.

DOGHE — *Marsiglia 31 Marzo* — Sono state vendute dogarelle per bordolesi, roba d'Adriatico, fr. 33. 50 ogni centinajo alla consumazione, e quelle per pipe di America fr. 49 le 103.

SETE — *Torino 1 Aprile* — Evvi circa 10 lire di ribasso dal 1 Marzo ad oggi sulle sete lavorate, e siamo quasi senza vendite. A ragione delle cose politiche si temono altri ribassi.

LEGNAMI — *Mostaganem (Algeria) 28 Marzo* — Il prezzo che si faceva per le Tavole assortite dal num. 2 al 6 era di fr. 3 al pezzo, ma l'arrivo in Orano del brig. austr. *Esperto* con 17 mila pezzi le fece discendere a fr. 2. 60 con lenta vendita.

LANE — *Sidney (Australia) 16 Gennaio* — Le lane

sono vivamente domandate e pienamente sostenute; la tosatura ha dato oltre ad un medio prodotto; la lavatura non è bella, eppure i prezzi si mantengono alti da scel. 1. 3. a 2. 1., le sucide da 6 a 9.

Porto Adelaide (Australia) 28 Gennaio — Lane senza vendita e senza variazione. Quelle della nuova tosatura cominciano a comparire e sono di bella qualità.

BORSE

<i>Parigi 9 Aprile</i>	
Rendita 4 1/2 per 0/0 cont.	Fr. 90 25
3 0/0 contante	64 15
	Chiusura Fr. 90 40
	64 60
<i>Vienna 9 Aprile</i>	
Obbl. 5 0/0	F. 85 5/8
Londra 3 1/2	13 32
	Prest. Lomb. Ven. F. 99 --
	Agio argento. da 20 car., 37 --
<i>Genova 10 Aprile</i>	
Certif. Rothschild 5 0/0	78 --
Prestito romano	74 --
	Cambj - Roma 30 g. 478 --
	Parigi 30 g. 99 9/10
<i>Livorno 11 Aprile</i>	
Roma 30 g.	576 --
Ancona	576 --
	Parigi 30 g. 119 1/4
	Londra 29 80
<i>Roma 11 Aprile 14 Aprile</i>	
Ancona 30 g.	99 50
Augusta 90 g.	51 80
Bologna 30 g.	99 50
Firenze	17 16
Genova	20 58
Lione 90 g.	20 45
Livorno 30 g.	17 15
Londra 90 g.	510 50
Marsiglia	20 45
Milano met. 30 g.	17 21
Napoli	90 70
Parigi 90 g.	20 45
Trieste	37 --
Venezia met. 30 g.	17 09
Vienna 90 g.	36 85
<i>Effetti pubblici.</i> — Consolidato romano 5 0/0	
god. 1. sem. 1854.	88 25
Certificati della rendita creata per l'estinzione	
della carta-moneta, al 5 0/0 god. 2 trim-	
estrale 1854.	96 25
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 1 sem. 1854	
Azioni di sc. 200.	245 --
Società romana delle miniere di ferro, inter-	
essi 5 0/0 e dividendo dal 1 Novembre 1853,	
Azioni di sc. 100.	88 --
<i>Assicurazioni.</i> — Vita e incendi, dividendo 1854	
azioni di sc. 100.	100 --
Marittime e fluviali. Società Romana, divi-	
dendo 1854, azioni di sc. 300, per 1/10	
pagato	78 --
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale	
di Roma, div. 1854, Azioni di sc. 500	
per 1/10 pagato	125 --

CIVITAVECCHIA — 14 Aprile.

Grano nostrale sc. 17 a 18 rub.
» estero 16. a 17.

TERRACINA — 14 Aprile.

Grano sc. 18 R.
Granturco sc. 18. 50 a 19. 20.
Favetta sc. 11. 50 a 12 R.
Olio d'Oлива B. 40 a 41 il boc.
Carbone a Badino B. 50 Somella
Biada sc. 7. a 7. 20 rub. 5. q.

ANCONA — 12 Aprile.

Pasta lavorata 1 q. sc. 4 l. 100.
Fagioli sc. 15. 30 il Rubbio.
Formentone sotto monte sc. 13. 20 il R.
» Ibraila sc. 13. id.
Grano indigeno sc. 16. id.
id. Galatz Sc. 15. 50 id.
Favino di Egitto Sc. 11. 75 id.

RAVENNA — 10 Aprile.

Grano sc. 9. a 10. il sacco di l. 410 R.
Formentone sc. 7. 50. a 8 il Sacco.
Spirito da 34 gr. sc. 16. 50 lib. 100.
Riso cima sc. 3. 80. id.
» corpo con cima sc. 3. 20 id.
Risone sc. 6. 20.
Vino sc. 3. 50 a 4. il barile di l. 166.
Canepa sc. 6. 60. a 6.

FERRARA — 9 Aprile.

Grano sc. 35 a 37 moggio di L. 1460 r.
Granone sc. 26 a 29 id.
Riso 2. q. sc. 3. 10 L. 100. F.
Id. Fiorettoni L. a sorte sc. 3. 45.
Avena sc. 10. il moggio.
Fagioli bianchi sc. 33.
Olio d'oliva fino sc. 11. a 11. 15. L. 100 F.
Canepa sc. 6. 30 a 6. 90.
Vino nero sc. 2. 60. a 5. il mastello.

LUGO 10 Aprile.

Canepa sc. 6. 10. a 6. 80. lib. 100.
Gargiolo alla Bolognese 1. q. sc. 9. 50. id.
» 2. q. sc. 8. 50. id.
Corda coda di cavallo sc. 7. id.
» maratello sc. 6. 75. id.
» Tamburro sc 5. 20. id.
» merlino 2. q. sc 4. 20. id.

ROMA 14 Aprile — Prezzi per vendite all'ingrosso a pronto contante.

BESTIAME DI MATTAZIONE
Bovi B. 55 a 74 le L. 10.
Vacche B. 55 a 62 id.
Vitelle campareccie B. 65 a 80. id.
Majali baj. 48 a 55 id.

CEREALI

Biada nuova 1. q. sc. 7. 40 a 7. 65 R. 5 Q. rase
» 2. q. sc. 7. 20 id.
Farinella di granone sc. 2. 70. L. 100.
Farro sc. 3. 30 id.
Ceci sc. 22. 39. a 23 rub. l. 720.
Lenticchia sc. 22. 30 a 23.
Favine sc. 16. 75.
Fagioli sc. 22 a 23.
Grano ten. n. nost. 1. q. sc. 17. 50. R.
» Id. 2 q. sc. 16. 75 id.
» Marianopoli sc. 16. 80 a 17. id.
» Polonia 1. q. sc. 16. 25 id
» Alessandria sc. 14. 60 id.
» meschiglia estera sc. 16. 75 id.
» nost. 1. q. sc. 16 50 a 16. 75 id.
» Odessa sc. 16. 30 id.
» Teverina sc. 17. sec. q. id.
» Taganrog sc. 17. 45.
Granturco nostrale sc. 16. 50 id.
» estero sc. 16. id.
Riso 2. q. merc. sc. 4. 40 le 100 L. G.
» 1. q. sc. 4. 60 id.
» 3. q. sc. 4. 30 id.

COLONIALI

Caffè S. Jago sc. 14. 55 le L. 100.
» Avana e Guajra sc. 13. a 13. 50. id.
» Porto Ricco 1. q. sc. 14. a 14. 80 id.
» Java fino bleù sc. 15. id.
» » Mezzano sc. 13. 50 id.
» Rio lavato sc. 13 75 id.
» S. Domingo sc. 12. 50. id.
Garofanato sc. 12 25 id.
Pepe forte sc. 8. 85. id.
Zuccaro Avana bianco sc. 7. 50. id.
» biondo in sacchi sc. 7. 15. id.
» in fecci sc. 7. 20 a 7. 30 id.
» di Francia 1 q. sc. 7. 80 id.

» Olanda dop. raff. sc. 8 id.
» 3. qual. sc. 7. 55 id.
» 2. q. sc. 7. 75. id.
» Vergeois nat. sc. 6. id.
» Santos biondo sc. 6. 25 id.
Cacao maragnone sc. 6. 90 a 7. 20 id.

GENERI DIVERSI

Lana di concia macellata sc. 17. 25 id.
Seta Romana sc. 3 a 3. 20 l.
» di Campagna sc. 2. 50 a 3. 60 id.
Fieno Sc. 8. 75 a 9. la Bar. daziata.
» al dettaglio B. 97 1/2 Soma.
Fichi mondici sc. 15. cantaro.
Sommacco sc. 2. 80 a 3. 20.
Vallonea 3. q. sc. 15 50 il miliario.

METALLI

Piombo in pani sc. 4. 60. le 100 lib.
Stagno in verghe sc. 24. 50 id.
Bande stagnate sc. 27. 50 a 28. 50 terzina.

OLII E GRASSI

Sevo colato sc. 7. 30. le 100 l.
Olio fino B. 44. il boc.
» comune mercant. B. 43 id.
» lavato B. 34 id.

PELLAMI

Suola salata sc. 17 lib. 100
» macel. in vall. sc. 18. id.

SALUMI

Aringhe sc. 8. a 10.
Salacche inglesi sc. 18 a 19.
Baccalà Caspè sc. 4. 50 lib. 100.
Alici di Milazzo sc. 17. a 18.
» di Porto d'Anzio sc. 13. a 14.

VINI E SPIRITI

Spirito di Vino di Spagna sc. 52 la soma.
» di legumi sc. 48 id.
Vino di Ripetta sc. 56 la b. daziata.
» delle Marche sc. 65 a 96 id.
» de'Castelli sc. 98 a 105.

Agio sulla moneta d'argento sc. 6. 35
» sui Scudi interi » 6. 90
» » pezzi da 5. franchi » 10. --

Il Direttore Responsabile
F. FIORINI